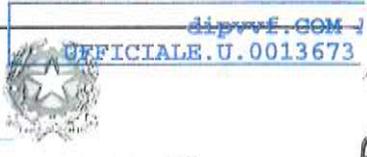


| | | |
|--|--------------------------------|-------------------------------------|
| ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE | Presidente | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | Segretario Generale | <input type="checkbox"/> |
| | Ufficio Sviluppo Prom. e Stat. | <input type="checkbox"/> |
| | Direz. ne AA.GG. | <input type="checkbox"/> |
| | Sett. Legale e App. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | Direzione Tecnica | <input type="checkbox"/> |
| | Sett. Informatico | <input type="checkbox"/> |
| | Direzione Amministrativa | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | Direzione Demanio | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | Ufficio Security | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Protocollo Riservato | <input type="checkbox"/> | |

ALLEGATO D.1



Autorità di Sistema Portuale
 del
 Mare Adriatico Centrale
 ARR-010648-24_09_2020

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI ANCONA

Data 20.09.2020

| | | |
|-------------|--|---|
| DA: | Comando Provinciale VV.F. di ANCONA | e-mail com.salaop.ancona@cert.vigilfuoco.it |
| A: | Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale | e-mail segreteria@pec-porto.ancona.it |
| EPC: | Prefettura - U.T.G. di Ancona | e-mail protocollo.prefan@pec.interno.it |
| EPC: | Comune di Ancona | e-mail comune.ancona@emarche.it |

OGGETTO: incendio ex stabilimento Tubimar via del Lavoro, 6 ANCONA.
intervento n° 5188 del 16.09.2020.

Si comunica che in data odierna sono state completate le operazioni di soccorso di competenza presso l'area occupata dai capannoni denominati "ex tubimar" che hanno comportato lo spegnimento dell'incendio e la successiva messa in sicurezza dell'area.

Le fiamme hanno coinvolto distruggendone il contenuto il capannone N. 10 - 11 - 12 (come da schema planimetrico allegato) occupato dalla Ditta "Frittelli Maritime" ed il capannone N.7 - 8 occupato dalla Ditta "Adriatica Service Enterprise" per una superficie complessiva pari a circa 20.000 mq. Il capannone N.6 seppur seriamente danneggiato dai fumi caldi e dal calore è stato solo in parte interessato dalle fiamme; la parete di separazione con il capannone N. 7-8 in pannelli sandwich presenta evidenti i segni del calore e delle fiamme che in parte l'hanno attraversata e si presenta fortemente deformata dal calore. Il capannone N.5, all'interno, presenta i primi focolai di avvio dell'incendio in particolare in parte dello scafo di una imbarcazione in vetroresina; sono inoltre visibili all'intradosso della copertura i segni dell'avvio dell'incendio dei pannelli fotovoltaici posti in copertura. Il capannone N. 2 -3 completamente libero da materiale risulta interessato dalle fiamme in corrispondenza della parete adiacente il capannone N.7-8 parzialmente crollata e per un tratto di alcune decine di metri della copertura in corrispondenza dei pannelli fotovoltaici. Non risultano direttamente interessati da fiamme e fumo i capannoni N. 1 e N. 4. Tali prime e speditive considerazioni rappresentano le osservazioni generali svolte nell'immediatezza dei soccorsi e dovranno essere completate attraverso l'esame generale delle strutture e degli impianti.

Per le considerazioni sopra esposte i capannoni N. 10-11-12, attualmente posto sotto sequestro dall'Autorità Giudiziaria unitamente ad una fascia esterna lungo il perimetro, N. 7-8, N.6 sono da considerarsi inagibili per il diretto coinvolgimento nell'incendio e l'evidente grado di distruzione che ha interessato le strutture con la deformazione delle strutture metalliche a sostegno della copertura. Sono inoltre da considerarsi inagibili i capannoni N. 5 e N. 1-2-3-4 fino alla effettuazione delle verifiche sulle strutture, tese ad accertare le azioni indotte dal crollo parziale e dalla deformazione delle strutture dei capannoni direttamente interessati e contigui, e fino alla effettuazione delle verifiche degli impianti laddove gli stessi possano avere parti comuni o possano essere, anche indirettamente, stati compromessi dagli effetti dell'incendio.

Fermo restando le determinazioni dell'Autorità Giudiziaria si ritiene inoltre di inibire l'accesso all'area esterna immediatamente al perimetro dei capannoni, limitandolo ai soli addetti alle operazioni necessarie alla definitiva messa in sicurezza.

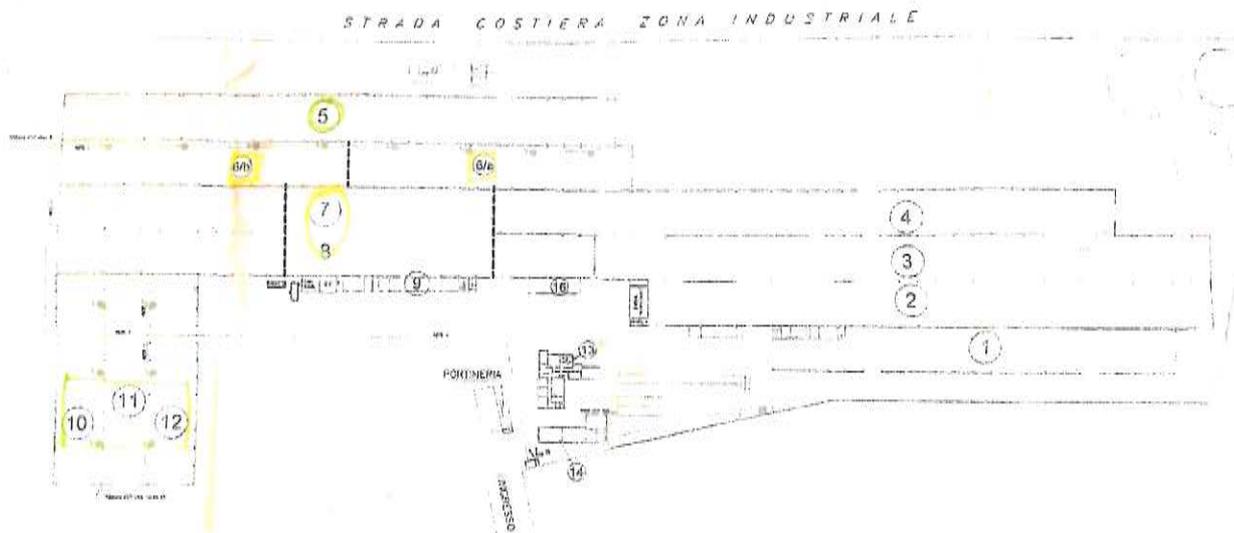
Qualora, nelle more della definitiva messa in sicurezza, pervenissero ulteriori richieste di accesso per il recupero di mezzi, materiali e attrezzature da parte delle Ditte che operavano nei capannoni, potrà essere attivata dall'Autorità Portuale la procedura già in essere.

Tanto si comunica per quanto di competenza ai fini della pubblica e privata incolumità.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI A N C O N A**



IL COMANDANTE
(TUSA)
firma digitale ai sensi di legge